POLITECNICO DI TORINO
Repository ISTITUZIONALE

Allestimento del centro visitatori del Parco Mont Avic

Original
Allestimento del centro visitatori del Parco Mont Avic / Vaudetti, Marco; Canepa, Simona. - In: ARCHALP. - ISSN 2039-1730. - ELETTRONICO. - 5(2013), pp. 15-17.

Availability:
This version is available at: 11583/2509507 since:

Publisher:
IAM - Istituto di Architettura Montana

Published
DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)

25 April 2024

iAM ArchAlp

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana ISSN 2039-1730

numero 5 giugno 2013

Costruire in legno

iAM ARChALP
numero 5 giugno 2013

ARChALP

Foglio semestrale del Centro di ricerca Istituto di Architettura Montana
Dipartimento di Architettura e Design - Politecnico di Torino
ISSN 2039-1730

Registrato con il numero 19/2011 presso il Tribunale di Torino in data 17/02/2011

Direttore Responsabile:
Enrico Camanni

Comitato redazionale:
Marco Bozzola, Antonietta Cerrato, Antonio De Rossi, Roberto Dini

Curatore del numero: Guido Callegari

ISTITUTO DI ARCHITETTURA MONTANA
Centro di ricerca del dipartimento Architettura e Design
Politecnico di Torino

Direttore: Antonio De Rossi

Comitato scientifico: Guido Callegari, Enrico Camanni, Rocco Curto,
Antonio De Rossi, Roberto Dini, Claudio Germak, Rosa Tamborrino

Membri: Paolo Antonelli, Maria Luisa Barelli, Luca Barello, Carla Bartolozzi,
Liliana Bazzanella, Clara Bertolini, Daniela Bosia, Marco Bozzola, Guido Callegari,
Francesca Camorali, Simona Canepa, Antonietta Cerrato, Massimo Crotti, Antonio
De Rossi, Andrea Delpiano, Roberto Dini, Claudio Germak, Mattia Giusiano,
Rossella Maspoli, Alessandro Mazzotta, Barbara Melis, Paolo Mellano, Enrico
Moncalvo, Sergio Pace, Daniele Regis, Marco Trisciuoglio, Marco Vaudetti.

IAM-Politecnico di Torino
Dipartimento di Architettura e Design,
Viale Mattioli 39 10125 Torino
www.polito.it/iam iam@polito.it
tel. 011. 5646535

iAM ArchAlp

Foglio semestrale dell'Istituto di Architettura Montana ISSN 2039-1730

Legno glocal? Il legno nell'architettura valdostana contemporanea

Una nuova ala di legno a Ostana

Allestimento del Centro visitatori del Parco Mont Avic

Costruire nella logica di filiera. L'esperienza SaDiLegno

Albergo Energy Zero in Trentino

Il legno così com'è

Il progetto dell'involucro in legno

La durabilità dei rivestimenti in legno

Uso del legno grezzo. Imparare dagli antichi

Questioni di filiera, e non solo

BoisLab: la valorizzazione del legno regionale

Annotazioni sulla didattica, il legno, la costruzione e il paesaggio

Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand

Dalla montagna per la montagna

Leggi e leggende del castagno

Il senso del legno. Cluster Legno & Tecnica

La foresta in una stanza

La strada napoleonica da Susa a Lanslebourg. Valorizzazione del paesaggio di confine e recupero di edifici storici

Guida ai percorsi in Val Soana. Una proposta per la valorizzazione e la conservazione

Caratteristiche tecnologiche/costruttive di edifici della Valle Pellice. Proposte di percorsi

La casa nella casa. Il recupero di un edificio rurale a Sant'Anna di Peyre

Costruire in legno

Indice

Editoriale
G. Callegari 7

Progetti

Legno glocal? Il legno nell'architettura valdostana contemporanea
R. Dini 8

Una nuova ala di legno a Ostana
M. Crotti, A. De Rossi, M-P. Forsans 12

Allestimento del Centro visitatori del Parco Mont Avic
M. Vaudetti, S. Canepa 15

Costruire nella logica di filiera. L'esperienza SaDiLegno
S. Giacometti 18

Albergo Energy Zero in Trentino
S. Menapace, F. Ferrario 20

Legno e tecnologia

Il legno così com'è
A. Crivellaro 22

Il progetto dell'involucro in legno
A. Boeri, D. Longo, S. Piraccini 26

La durabilità dei rivestimenti in legno
R. Maspoli 31

Uso del legno grezzo. Imparare dagli antichi
M. Chiarlone, G. Mamino, L. Mamino 36

Ricerca e valorizzazione risorsa legno

Questioni di filiera, e non solo
M. Bussone 40

BoisLab: la valorizzazione del legno regionale
G. Callegari, A. Pierbattisti 44

Annotazioni sulla didattica, il legno, la costruzione e il paesaggio
A. Alessi 50

Dalla sauna di Muuratsalo alla sauna di Salbertrand
C. Bertolini Cestari, T. Marzi 55

Dalla montagna per la montagna. ESTBOIS, sistema di arredi per esterno
M. Bozzola, C. Germak 59

Leggi e leggende del castagno. Artimont, Artigiani di Montagna delle Valli di Lanzo
C. Germak 63

Il senso del legno. Cluster Legno & Tecnica
P. Bertoni 66

La foresta in una stanza
D. Florian 68

Didattica

La strada napoleonica da Susa a Lanslebourg. Valorizzazione del paesaggio di confine e recupero di edifici storici
E. Moncalvo, P. Scoglio, C.D. Cerri, G. Di Fede 70

Guida ai percorsi in Val Soana. Una proposta per la valorizzazione e la conservazione
M. Iavelli 73

Caratteristiche tecnologiche/costruttive di edifici della Valle Pellice. Proposte di percorsi
P. Canale 74

La casa nella casa. Il recupero di un edificio rurale a Sant'Anna di Peyre
M. Bovetti 75

Recensioni 76

Segnalazioni 78

Allestimento del Centro visitatori del Parco Mont Avic

Marco Vaudetti, Simona Canepa
Politecnico di Torino

Il Centro è localizzato in località Covarey di Champdepraz, lungo le pendici del Mont Avic in posizione baricentrica lungo i percorsi degli escursionisti provenienti dalla vallata di Champorcher e dal sottostante centro abitato di Champdepraz. L'edificio ospita un punto informativo, una zona espositiva, una sala polivalente e una zona destinata alle guardie forestali. L'edificio è stato realizzato nel 1998; rispetta la tipologia montana delle costruzioni della zona con rivestimenti esterni in pietra, copertura in lose su struttura in legno lamellare, serramenti in abete.
Obiettivo della zona espositiva è quello di presentare, accanto a informazioni generali per la visita, una mostra permanente monotematica, che privilegia quell'aspetto, naturalistico o storico che lega la valle al Parco. I temi evidenziati riguardano gli ambienti ofiolitici, detti anche delle pietre verdi, le zone umide e la foresta di pino uncinato. L'esposizione è, in larga misura, di tipo interattivo e permette al visitatore di "dialogare" con le strutture espositive, attraverso l'uso di semplici meccanismi azionabili manualmente.
Sono previsti inoltre programmi multimediali fruibili mediante una grande video-wall e una postazione multimediale.
A completamento del Centro è stata realizzata una sala polivalente a elevata flessibilità d'uso, per soddisfare esigenze legate ad attività di conferenza e proiezione, di laboratorio didattico e di allestimento di mostre temporanee.
I principali allestimenti consistono in: espositori complessi a parete, vetrine isolate, pannelli espositivi.
L'espositore complesso a parete corre su parte del lato est della sala museo, risvolta lungo l'intera parete sud e si conclude sul lato ovest; ha lo scopo di costituire un piano espositivo di fondo continuo per illustrare le sezioni dedicate all'origine delle Alpi, alle ofioliti, alla torbiera e alla vita nel lago. Completamente realizzato in legno, si sovrappone ad alcune finestre della sala con una struttura del tipo a camera, zancata a muro. Il pannello anteriore è in legno di cembro laccato bianco, all'interno del quale sono stati realizzati cassonetti luminosi, vani porta-oggetti, sfondati, ripiani di appoggio e teche di varia natura e dimensioni. Su tutta la parete corre una veletta inclinata in *medium density* rifinita laccata bianca, con il compito di occultare la sommità della parete espositiva e di ospitare un'illuminazione d'ambiente.
La parete ospita inoltre una pulsantiera per attivare l'illuminazione della sequenza di disegni esposti e una manovella metallica girevole che aziona il meccanismo del modello dell'orogenesi alpina. Nell'angolo sud-est è ubicata una vetrina a sezione triangolare che contiene campioni di roccia, con colonnina porta-pannello luminoso nella parte superiore; nella parte inferiore è ricavato un cubo estraibile in plexiglass con piano di fondo in legno contenente un calco di drosera.
La vetrina isolata è ubicata sul lato nord della sala e ospita i fagiani di monte, detti anche galli forcelli.
È costituita da una teca in vetro intelaiato su tre lati, con un lato apribile ad anta per ispezione interna; nella parte superiore della teca è posto un cielino luminoso con vetro filtrante UV. Analogamente alla vetrina parete, ha una veletta in *medium density* inclinata.
La vetrina è dotata inoltre di un sistema di suoni e di variazioni di intensità luminosa attivabile con pulsanti

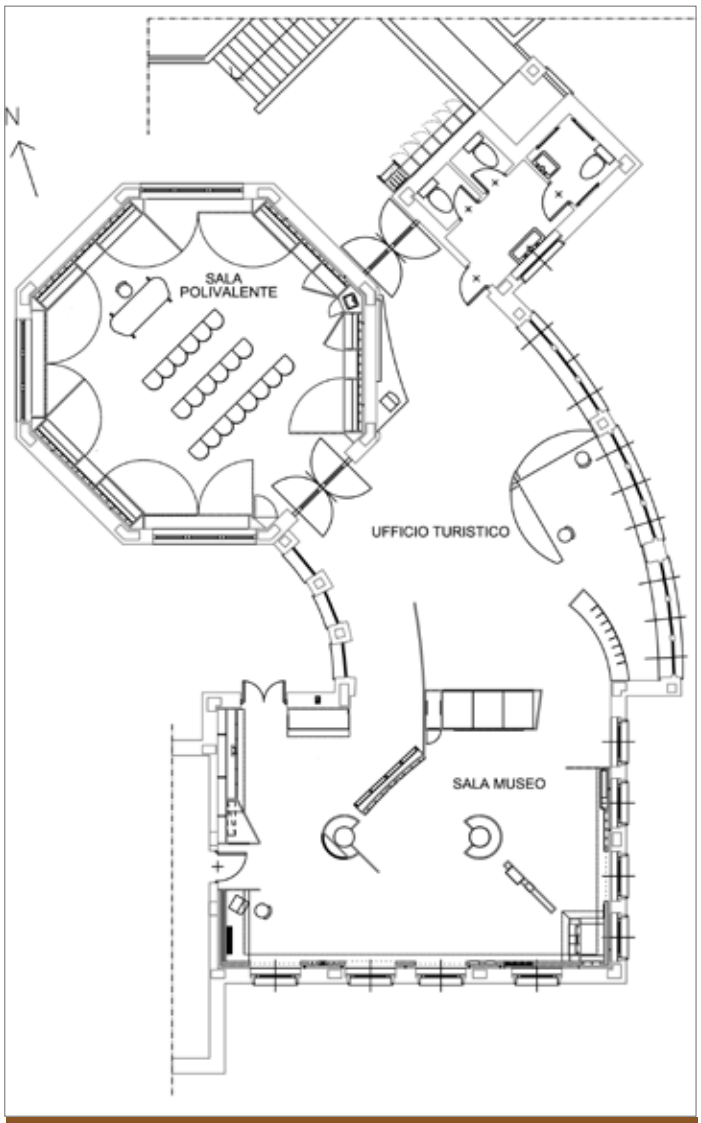
Esterno del centro visita.

Parete espositiva lato sud.

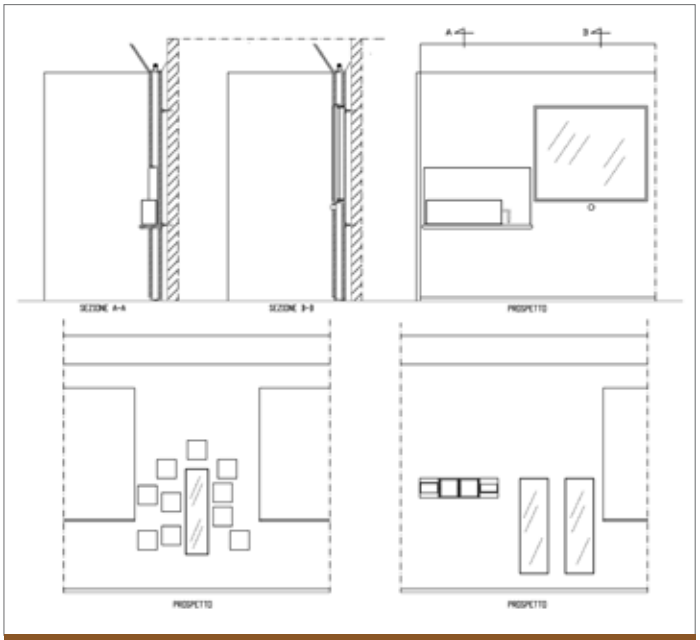
per rappresentare il canto dei galli forcelli all'alba.
Gli espositori circolari, disposti attorno ai pilastri isolati della sala fino all'altezza di 220 cm, sono dedicati alla presentazione degli ambienti delle rocce e delle zone umide, delle farfalle del Parco e dei lepidotteri; sono realizzati con un pannello a struttura semicircolare in legno laccato, fissata solidamente al pavimento, munita di opportuni distanziali dal pilastro e di un pannello leggero di copertura, in legno compensato, all'altezza di 200 cm a chiusura del vano.
L'espositore dedicato alle farfalle è dotato di una teca e di un pannello estraibile leggero, riportante legenda e disegno schematico, scorrevole su guide e munito di linguetta in plexiglass per favorirne l'estrazione.
Completano l'allestimento alcuni pannelli espositivi di grandi dimensioni, tra cui quello dedicato all'erosione glaciale e al pino uncinato, vero e proprio pannello-parete in curva (spessore 14 cm, altezza 220 cm). Esso ospita nella parte superiore alcuni pannelli retroilluminati, nella parte inferiore una serie di teche a leggio, dotate di sportellini apribili.
Nella sala polivalente, lungo i tratti ciechi del perimetro, sono ubicati quattro armadi/espositori multifunzione costituiti da una sezione armadiata con telaio in legno fissata solidamente a parete; la pannellatura di fondo, i fianchi e i setti verticali intermedi sono in legno tamburato.
Sui fianchi esterni sono fissati antoni di chiusura in legno tamburato che ruotano fino a 180°; su ambo le facce, rifinite in legno color naturale, è possibile l'apposizione di pannelli espositivi.
All'altezza di 75 cm è disposto un piano di lavoro in legno, verniciato color legno, in parte fisso e in parte estraibile; al di sopra di esso è presente una zona scaffalata in legno e una zona attrezzata con cassonetti retroilluminati, suddivisa da setti verticali; al di sotto del piano di lavoro è ricavato un vano portasedie.

Parete espositiva lato est.

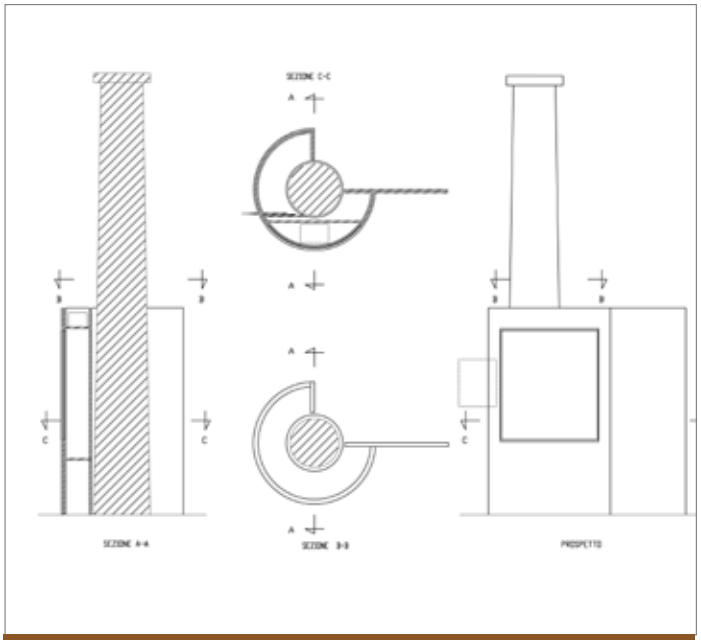
Sala polivalente.



Pianta del centro visita.



Disegno esecutivo della parete espositiva.



Disegno costruttivo della vetrina addossata al pilastro.

Pannello sul pino uncinato e l'erosione glaciale.